

ENERGIE RINNOVABILI

INNOVATEC E SOCIAL NETWORK

1

Marco Barbonaglia

Innovatec, società controllata dal gruppo Kinexia e quotata all'Aim Italia, è una realtà che nasce da un'intuizione. Dalla capacità di interpretare un'evoluzione in atto e dall'attitudine ad anticipare le tendenze di un mercato nuovo e non sempre facile da decifrare, come quello delle energie rinnovabili.

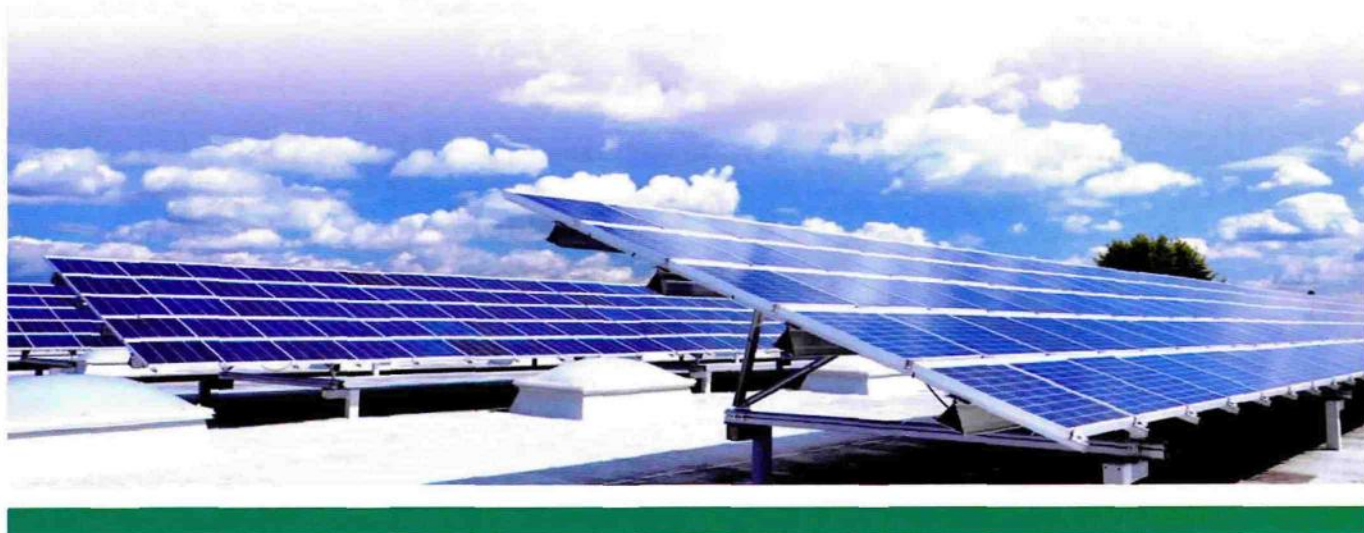
Tutto parte dal presupposto che il mondo si sta avviando a sostituire un modello fatto di pochi grandi produttori e di un'infinità di consumatori, con un nuovo sistema nel quale esiste una quantità sempre più grande di produttori/consumatori. I cosiddetti "prosumers", ovvero autoproduttori ed autoconsumatori di energia da fonte rinnovabile che, attraverso l'ormai consolidata tecnologia dello stoccaggio, possono prelevare energia quando serve, migliorando l'efficienza dei consumi e riducendo i costi.

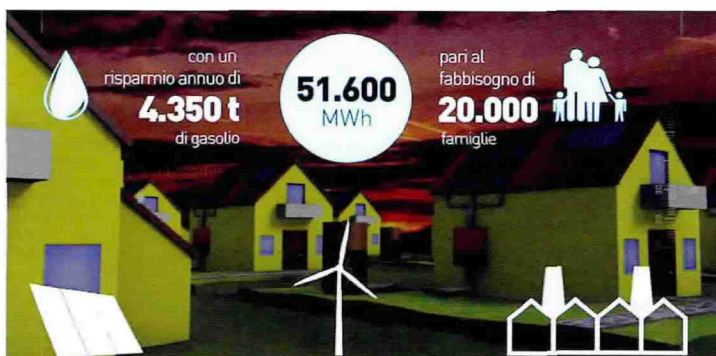
Per questo Innovatec ha deciso di puntare sui concetti di Smart grid (una rete elettrica in grado di integrare intelligentemente le azioni di tutti gli utenti connessi), Smart building e Smart Cities. Una strada da percorrere integrando diversi comparti della Green Economy per andare verso quella che viene definita la "Net Zero Community", ovvero una comunità nella quale città e fabbricati (pubblici e privati) funzionano senza emissioni nell'atmosfera, alimentati da fonti energetiche rinnovabili, con zero rifiuti e ridotti consumi di acqua ed energia.

In un mondo dove condividere è diventata una parola d'ordine, perché non condividere anche l'energia che ognuno può produrre da sé? In pratica, se in un dato momento si produce più energia di quella che serve si può metterla in condivisione con una comunità per poi pescare dalle risorse messe in rete da qualcun altro, quando si avrà un bisogno superiore alla propria produzione.

Per fare questo, Innovatec propone un sistema di storage per l'energia rinnovabile connesso al web, sviluppato in collaborazione con AROS (Gruppo Riello) e BYD (leader mondiale in storage systems), che integra algoritmi per l'uso delle informazioni che arrivano tramite internet (come, ad esempio, le previsioni del tempo). Tale sistema, abbinato a una speciale batteria agli ioni di litio di ultima generazione modulare e perfettamente adattabile ad impianti di piccola e media taglia, permette di controllare l'utilizzo dell'energia. Di accumularla, di venderla quando viene pagata di più e di utilizzarla quando il costo è minore, grazie a un apparato di domotizzazione degli stabili.

In pratica, una complessa struttura hardware-software mette on line apparati di produzione di energia rinnovabile e dispositivi di consumo, domestici e non. Grazie ad internet, poi, i dispositivi collegati alla Smart Grid si autogestiscono secondo principi di efficienza. I dati disponibili on line arrivano ad influenzare le dinamiche di produzione, accumulo e cessione





dell'energia mentre i flussi interni alla rete e gli scambi con l'esterno sono retti da un sistema di management centralizzato e altamente sofisticato che riduce le perdite.

Alla base dell'intero progetto Smart c'è un'idea tanto semplice quanto efficace. Le aziende utilizzano più energia durante le ore diurne e nei giorni feriali, proprio quando le abitazioni ad uso civile ne usano di meno e quindi possono cederla. Di sera e nei weekend, invece, sono le industrie ad averne un bisogno più ridotto e a potere, pertanto, rifornire le case.

Ma la semplicità dell'intuizione messa in campo da Innovatec non ne diminuisce la portata rivoluzionaria per quanto riguarda il mercato energetico. Un progetto ambizioso che la società sta portando avanti con una precisa strategia. Fondamentale è l'innovazione tecnologica che, non a caso, è uno dei pilastri nel business di Innovatec. Per i prossimi anni, inoltre, i piani dell'azienda prevedono una crescente sinergia con le altre attività e le altre società del gruppo Kinexia e una sempre

maggior internazionalizzazione (per ora soprattutto in Nord Africa, Medio Oriente, Far East ed Europa Orientale). L'apertura della nuova sede di Kinexia a Londra, nel cuore della finanza globale, è un chiaro segnale in questo senso.

Ma per capire ambizioni e orizzonti di Innovatec basta analizzare il piano industriale 2014-2016 che si articola su diverse linee di sviluppo. Dall'aumento della penetrazione del mercato retail al potenziamento della struttura commerciale e logistica, dall'incremento della penetrazione nel mercato corporate al focus sull'innovazione tecnologica di prodotto, servizio e processo, attraverso mirati investimenti in ricerca e sviluppo. Fino allo sviluppo dell'efficienza energetica in chiave ESCo, e all'espansione all'estero su progetti retail e corporate che consentano di replicare know-how e prodotti sperimentati con successo sul mercato nazionale.

«Il nostro progetto - spiega Pietro Colucci presidente e ad di Kinexia e presidente di Innovatec - è basato sull'innovazione tecnologica, sulla produzione

da fonti rinnovabili, sulle reti intelligenti e locali, sulla riduzione dei consumi, sul monitoraggio costante degli stessi, sulle Smart cities. Progetti e tendenze che non sono solo nazionali, ma globali e che hanno una potenzialità di diffusione virtualmente infinita».

E in merito all'affascinante paragone del modello di Innovatec con una sorta di "facebook dell'energia" Colucci precisa: «La spinta è stata data dall'aver rilevato quanto gli utenti siano sensibili a partecipare al cambiamento in corso nel Paese e non solo. Come tutti oggi sanno di spread, altrettanto tutti vogliono capire la bolletta elettrica, come fare a ridurla, come essere più sostenibili, come far interagire le cose a casa propria o in azienda. È questa la base delle cosiddette reti info-energetiche. Una sorta di community basata sul Web dove gli utenti si scambiano non solo informazioni ma anche energia creando distretti autonomi e connessi tra loro. Piccole centrali elettriche polverizzate che si scambiano energia ed informazioni anche con meccanismi premiali per i soggetti più virtuosi».